

Monthly
Anno 13
n. 6/2006

10,00 +
13,00 +
11,50 +

No. 60006
9 471122 7 14007

60006



giugno

Tricolore

**Andreucci
al comando**

**Punto
in alto!**

sprint

2006

RALLY D'ITALIA SARDEGNA

**La cronaca
e le foto**



Intervista

**Nasser Al-Attiyah
Dall'Olimpiade
ai Rally**



Supertest

Citroën C2 R2

Nella prova di apertura del Trofeo un semiasso rallenta la cavalcata vincente di "Happy King" verso la terza vittoria e così Marco Silva raccoglie lo scettro

Scacco al Re

di Daniele Sgorbini

foto PHOTO4

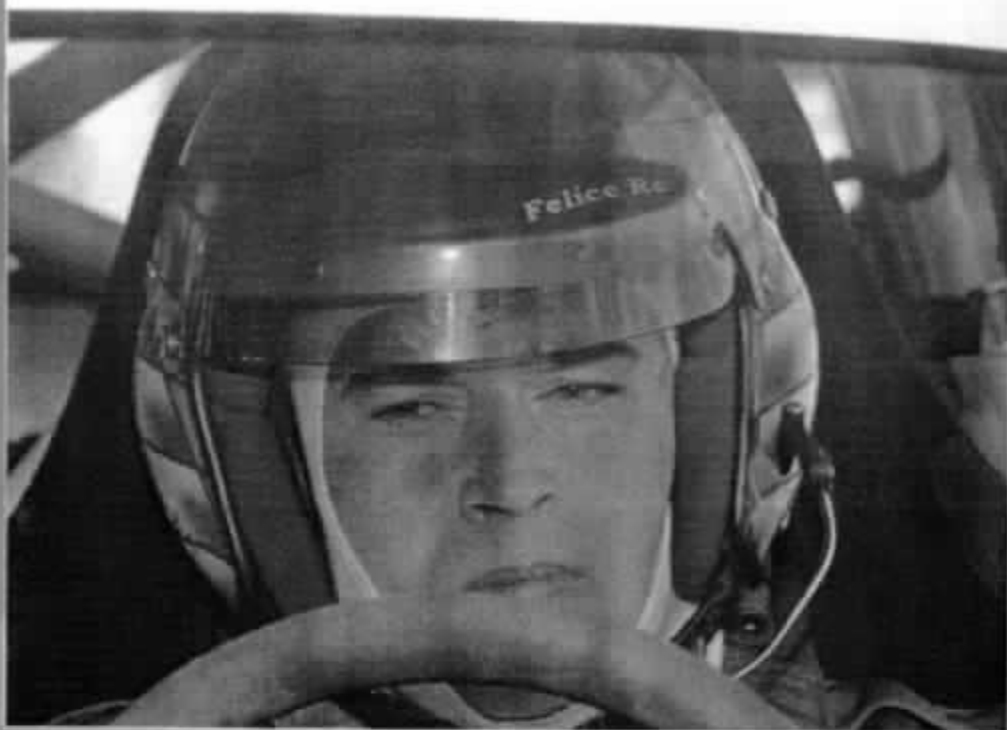
Uno lo guardi in faccia e non riesci a prenderlo sul serio. L'altro a volte, quando si scalda, ti verrebbe da voltarti e lasciarlo fare. Sono piloti, in fondo, e per capirli davvero bisogna vederli guidare. Marco Silva e Felice Re sono i due punti di riferimento della prima gara del Trofeo Asfalto 2006: il primo ha vinto, l'altro ha convinto. In mezzo ai due un Tobia Cavallini che più bello non si può, e dietro un vuoto preoccupante. L'avevano detto in molti che questo campionato sarebbe stato affar loro, l'avevano annunciato in tanti che questa sarebbe stata la stagione di Marco Silva. L'inizio ha dato ragione ai profeti, ma la trama alla fine non è stata troppo scontata. Già, perché Felicione Re ci ha messo ancora una volta del suo. Lui, che su queste strade ha vinto le ultime due edizioni, stava facendo di tutto per mettere in fila la terza vittoria consecutiva. Al primo riordino si è presentato con 12" di vantaggio su Silva, guadagnati praticamente tutti sui 22

chilometri della prova più lunga, quella che di nome fa Gargano ma che per tutti è semplicemente la speciale della Foresta Umbra. Eppure non era tranquillo "Happy King", un lamento appena abbozzato o forse una frase buttata lì per non infierire: "Non è come lo scorso anno, ho alzato i tempi, non ho le stesse sensazioni". Altro giro e altre risposte, con la sua Focus che nel frattempo ha continuato a piangere un olio innocuo. Come innocua è stata la "bussatina" nella sesta prova, solo una carezza data col posteriore sinistro: "Un calo di concentrazione", dice. Niente di preoccupante, anche perché il vantaggio nel frattempo era aumentato e la faccenda aveva preso una piega regolare, con Silva davanti a tutti nelle prove più corte e Re a dare legnate là dove serviva per incrementare. Ma alla fine è stata tutta un'altra storia e, paradossalmente, quel che è successo nell'ultimo terzo della corsa ha rafforzato certe verità. Re si è ritrovato con



► **Le due facce
della vittoria**

Con la 206 Wrc del 2003, Marco Silva (sotto) aveva già vinto nel Bellunese. Ma questa vittoria ha tutto un altro sapore... Ad imporsi sul Cargano avrebbe potuto essere Felice Re (a destra) ma la rottura di un semiasse nella settima speciale gli ha smorzato il sorriso.



Trofeo Asfalto Gargano



► L'asfalto di traverso

L'asfalto del Gargano, veloce ma scivoloso, ha favorito le sbandate. Tutte ben controllate, ovviamente. A sinistra ecco Musti, poco a suo agio con la Focus. Sotto Oldrati, che ha un po' "litigato" con la nuova 206 Wrc.

► la prima volta al Gargano dopo aver fatto solo i tre passaggi regolamentari delle ricognizioni, come dimostrano i suoi tempi, che nel corso dei tre giri di gara sono migliorati con una progressione regolare: ha chiuso secondo dopo il problema patito da Re, ma il podio non gli l'avrebbe portato via nessuno. Di certo non Devid Oldrati, che l'intesa con la nuova 206 Wrc con i gingilli sul volante proprio non l'ha trovata. Si è messo a giocare con l'assetto tra una prova e l'altra, tentando di tener più incollata l'auto all'asfalto, ha provato gomme diverse, ha trovato mucche e maialini in prova, si è dannato l'anima ma alla fine il risultato non è arrivato. Stesso discorso più o meno per Matteo Musti, che non ha cambiato solo la macchina ma anche la squadra. Passato dalla Grifone alla Procar, Musti si è ritrovato a fare i conti con una Focus che alla prova dei fatti gli si è dimostrata meno amica del previsto: "Ci sto prendendo confidenza, ma mi sembrava più facile quando l'ho provata", si è lasciato sfuggire dopo il primo giro di prove.



Laganà in Gruppo N

Di Benedetto ci prova

Franco Laganà e Alfonso Di Benedetto. Il veterano e il ragazzino, l'esperienza contro l'esuberanza. Un copione più che classico che al Gargano ha raccontato ancora una volta qualcosa di interessante. La sfida tra i due si è protratta per oltre metà gara, con il giovane siciliano davanti dopo la terza prova. Un inizio convincente per un pilota che per la prima volta metteva le ruote fuori

dalla Sicilia, un duello forse emotivamente troppo impegnativo per un ragazzo che voleva soltanto vincere. Tanto che Di Benedetto, mentre stava attaccando "a tutta", ha pizzicato una gomma con conseguente foratura e sostituzione del pneumatico in prova. Addio duello, addio vittoria e primi dieci punti per Laganà, che comunque ha sempre marcato molto stretto il giovane avversario.

27. rally del Gargano

12-13 maggio 2006

● 1. prova Trofeo Nazionale Asfalto 2006
● Percorso: Totale km 494,42 - 9 prove speciali pari a km 121,08. Una tappa

● Partiti: 49
● Arrivati: 33

● I LEADER: p.s. 1 Silva - da p.s. 2 a p.s. 6 Re - da p.s. 7 alla fine Silva

● prossima gara: rally della Lanterna, Livorno 26-27 maggio 2006

al traguardo di Foggia

Episodio	Vittoria	Naz.	Gr.	Tempo
1. Silva-Pina	Peugeot 206 Wrc	H	A	1'11'46"8
2. Cavallini-Zanella	Subaru Impreza Wrc	H	A	1'104"3
3. Re-Bariani	Ford Focus Wrc	H	A	1'105"5
4. Oldrati-Canton	Peugeot 206 Wrc	H	A	1'110"9
5. Musti-Cobianchi	Ford Focus Wrc	H	A	1'115"8
6. Borsa-Berra	Toyota Corolla Wrc	H	A	1'111"7
7. Laganà-Guizzardi	Mitsubishi Lancer Evo IX	H	N	1'116"4
8. Zivian-Fil	Renault Clio Super 1600	H	A	1'341"4
9. Bernardelli-Romei	Fiat Punto Super 1600	H	A	1'353"1
10. Vescoi-Guzzi	Citroën C2 Super 1600	H	A	1'412"2

Il rally speciale per speciale

PS 1 Monte Sant'Angelo (km 9,27)

1. Silva in 5'40"1; 2. Re a 1"3; 3. Oldrati a 3"1; 4. Musti a 5"5; 5. Valli a 8"0.

PS 2 Gargano (km 22,08)

1. Re in 12'40"0; 2. Silva a 11"3; 3. Valli a 22"0; 4. Oldrati a 24"1; 5. Musti a 27"8.

PS 3 Monte Sacro (km 9,01)

1. Re in 5'28"9; 2. Silva a 1"8; 3. Cavallini a 3"1; 4. Valli a 4"3; 5. Oldrati a 5"0.

PS 4 Monte Sant'Angelo (km 9,27)

1. Silva in 5'38"5; 2. Re a 2"5; 3. Valli a 4"7; 4. Musti a 5"4; 5. Oldrati a 7"9.

PS 5 Gargano (km 22,08)

1. Re in 12'35"0; 2. Silva a 10"7; 3. Cavallini a 17"2; 4. Valli a 20"4; 5. Musti a 22"2.

PS 6 Monte Sacro (km 9,01)

1. Silva in 5'26"7; 2. Re a 0"7; 3. Cavallini a 4"7; 4. Valli a 6"8; 5. Oldrati a 8"6.

PS 7 Monte Sant'Angelo (km 9,27)

1. Silva in 5'37"8; 2. Oldrati a 6"1; 3. Musti a 7"7; 4. Cavallini a 8"4; 5. Valli a 9"3.

PS 8 Gargano (km 22,08)

1. Silva in 12'44"2; 2. Cavallini a 4"9; 3. Musti a 10"1; 4. Oldrati a 15"3; 5. Bernardelli a 24"0.

PS 9 Monte Sacro (km 9,01)

1. Oldrati in 5'28"7; 2. Cavallini a 0"9; 3. Silva a 2"9; 4. Musti a 3"5; 5. Re a 14"0.

GRUPPO N

Classe 1600: 1. Lauriola-Die Filippo (Peugeot 106 Rallye) in 1.29'51"7.

Classe 2000: 1. Benvenuti-Falzone in 1.20'23"7; 2. Solitro-Sansone a 27"1; 3. Rissone-Desole a 34"4; 4. Pisacane-Cassa a 1'05"1; 5. Corio-Sini a 1'14"8; 6. Rizzo-Ringa (Peugeot 206 Rc) a 4'54"2; 7. Compierchio-Orlando a 6'01"5; 8. Longo-Laffranchi a 6'33"5; 9. Delli Guanti-Argentieri (Ford Fiesta St) a 7'11"5 (gli altri su Renault Clio R).

Classe oltre 2000: 1. Laganà-Guizzardi in 1.15'03"2; 2. Gianico-Mongillo a 1'40"5; 3. Di Cosimo-Crescenzi a 2'45"4; 4. Tognetti-Frasconi (Mitsubishi Lancer Evo VII) a 3'39"1; 5. Vallario-Pacca (Mitsubishi Lancer Evo VII) a 1'1'06"1 (gli altri su Mitsubishi Lancer Evo IX).

GRUPPO A

Classe 1400: 1. De Salvia-De Cristoforo in 1.36'46"3; 2. La Torre-Cotugno a 16'38"4 (entrambi su Peugeot 106 Rallye).

Classe 2000: 1. Mattana-Macconi (Renault Clio Williams) in 1.21'34"0.

Classe oltre 2000: 1. Silva-Pina (Peugeot 206 Wrc) in 1.11'46"8; 2. Cavallini (Subaru Impreza Wrc) a 1'04"3; 3. Re-Bariani a 1'05"5; 4. Oldrati-Canton (Peugeot 206 Wrc) a 1'10"9; 5. Musti-Cobianchi a 1'15"6; 6. Borsa-Berra (Toyota Corolla Wrc) a 3'11"7 (gli altri su Ford Focus Wrc).

KIT CAR

Super 1600: 1. Zivian-Fil in 1.15'28"2; 2. Bernardelli-Romei (Fiat Punto); 3. Vescoi-Guzzi (Citroën C2) a 30"8; 4. Gasperetti-Ferrari (Citroën C2) a 52"3; 5. Pomo-Cargnelutti a 59"7; 6. Virag-Pozzi

a 1'14"0; 7. Bianco-Mometti (Citroën C2) a 1'27"5; 8. Azzarone-Ortuso a 2'33"9 (gli altri su Renault Clio).

CLASSIFICHE TROFEO ASFALTO

(dopo una gara)

Absoluta: 1. Silva 10 punti; 2. Cavallini 8; 3. Re 6; 4. Oldrati 5; 5. Musti 4; 6. Borsa 3; 7. Laganà 2; 8. Zivian 1.

Super 1600: 1. Zivian 10 punti; 2. Bernardelli 8; 3. Vescoi 6; 4. Gasperetti 5; 5. Pomo 4; 6. Virag 3; 7. Bianco 2; 8. Azzarone 1.

Gruppo N: 1. Laganà 10 punti; 2. Gianico 8; 3. Di Cosimo 6; 4. Tognetti 5; 5. Benvenuti 4; 6. Solitro 3; 7. Rissone 2; 8. Pisacane 1.

Gr. A e Kit 2Rm: 1. Mattana 10 punti; 2. De Salvia 8; 3. La Torre 6.

Gr. N 2Rm: 1. Benvenuti 10 punti; 2. Solitro 8; 3. Rissone 6; 4. Pisacane 5; 5. Corio 4; 6. Compierchio 3; 7. Longo 2; 8. Delli Guanti 1.

Femminile: 1. Compierchio 10 punti.

Under 25: 1. Corio 10 punti.

Scambio di Valli

Doveva correre con la Impreza strapazzata da Vovos al Tiburno, e così Valli ha ripiegato (a sinistra) sulla Focus. Sotto il bravo Di Benedetto

